

## LA CHIESA MONUMENTALE

*Dove si trova:* in centro al paese di Longarone

*Data di costruzione:* inizio lavori 9 ottobre 1975; consacrazione 9 ottobre 1983

*Esistente oggi:* costruita a seguito della catastrofe, è oggi visitabile.

L'immane tragedia che la notte del 9 ottobre 1963 rase al suolo Longarone e le sue frazioni, aveva strappato alla comunità longaronese anche la chiesa arcipretale del XVIII secolo.

Nel periodo immediatamente successivo alla catastrofe le funzioni religiose si svolsero in una chiesa prefabbricata, costruita nei pressi del palazzo Mazzolà, che venne utilizzata fino alla consacrazione della nuova chiesa parrocchiale.



Se, dopo il passaggio dell'onda, la popolazione aveva innanzitutto bisogno dei beni essenziali per la sopravvivenza, una volta placata l'urgenza, i longaronesi sentirono subito la necessità di ritrovarsi in un luogo sacro, attorno ad un comune altare. Da subito si comincia a pensare alla ricostruzione di una nuova chiesa, degna del paese di Longarone. Le prime proposte indirizzate all'architetto Giovanni Michelucci per la progettazione del nuovo edificio sacro risalgono già al 1964, ma solo nel novembre 1966 questo incarico verrà formalizzato.

Dapprima con schizzi poi sempre più verso un progetto definitivo pian piano prende forma la chiesa di Longarone, che riprende chiaramente i caratteri essenziali dell'architettura del Michelucci: la coralità dell'azione liturgica, in cui ciascuno vive la sua relazione con Dio e con gli altri; il percorso del



popolo in cammino attraverso la storia e attraverso le strutture dinamiche della chiesa; e infine la piazza come luogo ideale per incontrarsi e stringere nuove relazioni. Questi sono gli elementi evidenti fin dal progetto iniziale, cui pian piano si aggiungono la forma quasi perfettamente circolare e il doppio anfiteatro, in cui quello superiore e l'appendice del percorso della via Crucis vissuta in prima persona dai longaronesi superstiti. L'idea di un'aula sacra a forma di anfiteatro viene al Michelucci non solo dalle reminescenze classiche, ma anche dalla partecipazione al funerale di don Lorenzo Milani a Barbiana nel giugno del 1967.

La presentazione del progetto alla comunità longarone, verso la fine dell'anno 1966, non riscosse inizialmente grande successo: tra polemiche e giudizi si arrivò anche ad un referendum tra la popolazione, che diede un parere nettamente negativo, perché, principalmente, la gente riteneva che la nuova chiesa non si inserisse armonicamente nel contesto urbano ed ambientale.

Solo a seguito di molte ostilità, che rallentarono le pratiche amministrative, si arrivò all'approvazione del progetto dell'arch. Michelucci e alla benedizione della prima pietra: era però il 9 ottobre 1975! Si era già svolta nell'estate di quell'anno la gara di appalto dei lavori, vinta dall'Impresa dei Fratelli Ferraro di Padova.

I lavori proseguirono fino all'11 novembre 1977, giorni di ultimazione della parte muraria, costituita di cemento armato bianco impastato con inerti selezionati nel colore per creare un particolare effetto cromatico. A causa di un inconveniente infiltrazione d'acqua piovana nella copertura, il collaudo dei lavori avvenne solo il 21 aprile 1980 e la presa in consegna dell'immobile da parte della Parrocchia di Longarone il 10 aprile 1981, passaggio propedeutico alla consacrazione del 9 ottobre 1963.

Fondamentalmente la chiesa di Longarone vuole rappresentare l'anti-diga, il calvario del paese distrutto e ricostruito. La Via Crucis si snoda dallo spazio sottostante l'edificio, dedicato ai ruderi della vecchia chiesa, spazio che rappresenta la morte; sale poi verso l'alto in un percorso ellittico aereo, passando per l'esterno dell'anfiteatro sacro, rappresentante la



tomba vuota del Cristo risorto, quindi la vita che rinasce, per terminare sotto la croce, segno di resurrezione.

Degni di nota nel Museo delle Pietre vive, sottostante l'edificio, sono la statua della in pietra della Carità, che si ergeva sull'altare maggiore della vecchia chiesa arcipretale, e i resti delle vecchie campane, solo due recuperate intere. Risalendo verso l'esterno, non si possono non notare le lastre metalliche che riportano i nomi delle 1910 Vittime della tragedia, raggruppate per nuclei familiari, Pietre Vive della nuova comunità. L'anfiteatro superiore doveva essere, secondo il suo progettista, la piazza sociale del paese, luogo d'incontro per il tempo libero.

Nell'anfiteatro principale, quello sacro, spiccano i due fuochi dell'ellisse, un cerchio metallico sul pavimento e l'altare, simboli di Dio e dell'uomo. Veglia sui presenti la statua della Madonna, recuperata dall'onda e ricollocata nella nuova chiesa il 9 ottobre 1982, dopo essere stata restituita e provvisoriamente collocata nella struttura prefabbricata. Da quest'aula si scende, passando accanto ad una cappella per la preghiera personale, e si raggiunge il battistero: spazio che ha la pianta di un bimbo all'interno del grembo materno. In realtà l'architetto voleva che l'ingresso principale della chiesa fosse, non quello attuale, ma quello posizionato nei pressi del battistero, in modo che, ad ogni entrata in chiesa, il cristiano ripercorresse il proprio ciclo vitale, passando dal battistero al confessionale per poi risalire all'aula principale, solo dopo essersi purificato ed uscire infine dalla chiesa sotto lo sguardo amoroso di Maria.

L'edificio della chiesa di Longarone riproduce i luoghi sacri, il calvario e il sepolcro vuoto: essa vuol essere segno di monito e di speranza per le nuove generazioni.

## COME RAGGIUNGERLA:



Prosegui dritto lungo via Nicolò Cavalli, dopo 100 metri gira per Piazza Jacopo Tasso.

### Associazione Pro Loco Longarone

Piazza Gonzaga, 1

32013 Longarone (BL)

Tel. +39 0437 770119

Fax +39 0437 770177

info@prolocolongarone.it

<http://www.prolocolongarone.it>

Orario Ufficio:

Dal lunedì al sabato 10:00 – 12:30

15:30 – 18:00

### Servizi di:

- Biglietteria Trenitalia
- Biglietteria Dolomitibus
- Biglietteria ATVO
- Biglietteria ATAP
- Servizio Taxi
- Fax - fotocopie - rilegature
- Permessi pesca
- Permessi raccolta funghi

